

«Olmetto, la vendita è stata illegittima» E il Tribunale condanna l'ex curatore

Palazzo di giustizia. I giudici non approvano il rendiconto e aprono la strada a nuove cause
Nuovi guai per il commercialista Fasana, già a processo per turbativa d'asta e interesse privato

PAOLO MORETTI

Secondo i giudici la vendita di Olmetto, dopo il suo fallimento, è stata viziata da una serie di illegittimità e il curatore incaricato di fare gli interessi dei creditori, in realtà avrebbe agito con scarsa trasparenza provvedendo a cedere la storica azienda tessile senza alcuna asta, ma attraverso trattative private.

Come certi sciami sismici, l'ordinanza con la quale il Tribunale di Como non ha approvato il rendiconto del fallimento Olmetto del suo curatore, rischia di suonare come l'avvisaglia di un potenziale terremoto. Perché il pronunciamento dei giudici (Luciano Pietro Aliquo, quale relatore ed estensore del provvedimento, e la presidente del Tribunale stesso Paola Parlati) apre la strada a possibili nuovi cause e - potenzialmente - potrebbe anche comportare la possibile revoca delle vendite di dieci anni or sono.

Protagonista, in negativo, di una vicenda complicata e com-

■ E adesso sono a rischio le cessioni di ramo d'azienda di dieci anni fa

battuta, il commercialista comasco Giuseppe Fasana, fino a un paio di anni fa considerato, anche al quarto piano del palazzo di giustizia, la punta di diamante dei curatori fallimentari. Poi la Procura lo ha mandato a processo per turbativa d'asta e interesse privato nell'ambito delle vicende che hanno portato al fallimento dell'impero di Giovanni Maspero, imprenditore noto per la sua passione per la vela e per aver provato a rivivere i fasti di Azzurra in America's Cup. E sull'operato del professionista si è accesa la lente della giustizia.

La decisione dei giudici

L'ordinanza Olmetto, che ha condannato Fasana a pagare non solo tutte le spese legali ma anche la consulenza tecnica d'ufficio che ha bocciato il suo lavoro, è figlia del lavoro del successore del professionista, il commercialista Danilo D'Amico, il quale sfogliando il faldone sulla storica azienda tessile fallita ha scoperto una serie di operazioni non chiare, altre particolarmente nebulose e altre ancora considerate illegittime.

Per capire la portata di questa vicenda è necessario sintetizzare cosa prevede la norma e perché in merito alla gestione dei fallimenti. Il curatore, nominato dal Tribunale, ha infatti l'one-

re di gestire patrimonio e conti della società in dissesto per riuscire a proteggere i crediti vantati da chi ha pretese economiche nei confronti dell'impresa andata a gambe all'aria. Questo significa che diventa un pubblico ufficiale con l'obbligo di rendicontare ogni cosa e di agire con la massima trasparenza.

La cessione irregolare

In realtà, sottolineano i giudici nell'ordinanza, la Olmetto e le controllate Elmtex (la tessitura) e Lucky Printing Mill (la stamperia) sono state cedute senza alcuna «procedura competitiva» cioè senza fare, come previsto per legge, una gara pubblica. Olmetto ed Elmtex sono dapprima state affittate (ad appena mille euro al mese) e poi acquistate (per 988 mila euro, compreso il valore di un ufficio di Colverde valutato 960 mila euro) da Achille Pinto; la stamperia è stata ceduta per 1,2 milioni (compresa la fabbrica di Fino Mornasco, valutata 1,1 milioni) al gruppo Gentili-Mosconi.

In sintesi: le sorti di un'azienda storica sono state decise con atti «illegittimi» e attraverso «irregolarità tecnico contabili e gestionali». Per il mondo fallimentare uno scossone non da poco. Preludio di clamorosi terremoti?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Tribunale di Como. Ordinanza dei giudici sul caso Olmetto ARCHIVIO

VIA LEONI

Lancio di vetri contro gli agenti

La Polizia ha denunciato per ubriachezza molesta tre uomini che, nel pomeriggio di venerdì, hanno iniziato a urlare e infastidire i clienti di un bar di via Leoni. All'arrivo degli agenti i tre hanno scagliato contro i poliziotti alcuni bicchieri di vetro. Da qui la decisione di portare tutti quanti in Questura per essere denunciati.

NOTTE MOVIMENTATA

Danneggia le auto Finisce in manette

Un 34enne del Mali è stato arrestato per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Alla mezzanotte di ieri i poliziotti sono intervenuti per un uomo che danneggiava auto in sosta con una bottiglia di birra. L'uomo, una volta in Questura, ha cercato di colpire gli agenti con calci e gomitate, senza riuscire nell'intento. Alla fine, sentito il magistrato di turno in Procura, è stato arrestato.

VIABILITÀ

Lavori sulla A9 Chiusure di notte

Sulla A9, dalle 22 di domani alle 5 di martedì 28 ottobre e dalle 22 di mercoledì 29 alle 5 di giovedì 30 ottobre sarà chiuso il tratto tra Lago di Como e l'allacciamento con la Tangenziale di Como, verso Lainate, e sarà chiuso il tratto tra Como Centro e Chiasso, verso il confine. Di conseguenza lo svincolo di Como Centro sarà chiuso in entrata in entrambe le direzioni.

Droga in aumento tra gli under 25 «Cresce l'abuso di psicofarmaci»

Lo psicologo

Droga, sei consumatori su dieci sono under 25 - come riportato ieri - e tra i giovani cresce l'uso di psicofarmaci.

Dalla Questura di Como è arrivato il richiamo a porre attenzione al consumo di sostanze stupefacenti, con un incremento significativo delle segnalazioni negli ultimi anni nel mondo giovanile. L'ultimo rapporto del Cnr sul tema appena pubblicato evidenzia a livello più nazionale una trasforma-

zione dei consumi, con un calo della cannabis e delle sigarette, ma un maggior spazio per la nicotina elettronica e, ancor più temibili, gli psicofarmaci. Un problema che arriva anche negli ambulatori dei medici.

«Come nei percorsi di riabilitazione psicologica - racconta **Giuseppe Napoli**, rappresentante per Como dell'Ordine degli psicologi della Lombardia - i dati mostrano un cambiamento delle dipendenze giovanili, che seguono i cambiamenti della società, con una

diminuzione di sigarette e cannabis e aumento dei consumi di farmaci. Resta significativo il problema dell'alcool, bevuto soprattutto dai giovani in breve tempo e in grandi quantità. L'uso degli psicofarmaci tra gli adolescenti e soprattutto tra le ragazze preoccupa e come ovvio non è motivato da una ricetta medica. Il primo accesso in genere deriva dal mondo adulto. Gli antidepressivi sono tra i farmaci più venduti al mondo e i nostri giovani spesso sottraggono questi presidi a

genitori e parenti, con il rischio di una prolungata assunzione e una conseguente assuefazione».

Farmaci che in genere curano il sintomo, la paura, l'ansia, l'umore nero, ma che non risolvono il problema. «Bisogna avere la forza e la volontà di affrontare i problemi sottostanti - dice Napoli - con il dialogo, l'apertura, il confronto, senza nascondere le proprie ferite». I casi di disagio psicologico e psichiatrico giovanile sono in continuo aumento, segnalano gli specialisti, in percentuale molto cospicua nell'ultimo lustro in particolare. Isolamento, poca socialità, sentimenti ansiosi e di stress tra i principali campanelli d'allarme. **S. Bac.**

Le polemiche sul rally Gelpi: «L'intento è valorizzare Caviglio»

Replica del presidente Aci

«Ci rendiamo conto dei disagi e della rabbia degli abitanti di Caviglio, ma il nostro intento era valorizzare la frazione».

Enrico Gelpi, presidente dell'Aci di Como che organizza il rally Villa d'Este, replica alle polemiche sollevate dal passaggio della gara per la frazione in attesa del ripristino della strada dopo la frana del maggio del 2024.

«Caviglio - scrive Gelpi - è nota in tutto il mondo per il ciclismo grazie alla diretta Rai del Giro di Lombardia dove il passaggio da Caviglio è uno dei più spettacolari della classica monumento mondiale. Così come è nota per il mondo dei rally nazionale e internazionale come prova cittadina altamente spettacolare. Ecco noi volevamo riportare alla ribalta questa Caviglio, appassionata di sport e tappa fondamentale di importanti manifestazioni sportive, una Caviglio positiva. Quindi nessuna sottovalutazione né peggio insensibilità rispetto ad una situazione oggettivamente seria e comprensibilmente esa-



Enrico Gelpi

sperante, anzi esattamente il contrario». Quanto alle critiche per una gara che va a peggiorare una viabilità martoriata, Gelpi precisa che «la prova speciale finisce molto prima del centro abitato lasciando libera la circolazione interna e l'uscita verso Como tramite Brunate». Infine dal punto di vista sportivo «le prove cittadine sono suggerite per attribuire maggiori validità alle gare che le prevedano e noi ci teniamo affinché Como e la sua provincia rimangano nel ristretto numero di gare valide per il titolo nazionale. E questo grazie anche a Caviglio».

Lora, la festa patronale Campane suonate a mano

Oggi

Una domenica speciale oggi a Lora per la festa patronale dei santi Simone, Giuda e Andrea a cui è dedicata la chiesa. E infatti in programma oggi (sul giornale di ieri è comparsa una data errata e ce ne scusiamo), in tre momenti, il «Concerto di campane suonate a mano». Due concerti solenni prima della messa, il primo alle 10 e il secondo alle 10.15 (la celebrazione re-

ligiosa inizierà alle 10.30) e un terzo, alle 12 in punto, per l'Angelus. A suonare (a mano) le campane della parrocchia del Sacro Cuore saranno i campanari della Federazione campanari ambrosiani. Le campane «come una volta» di Lora sono state ripristinate alcuni mesi fa e oggi fedeli e appassionati potranno sentire dal vivo il suono prodotto dalle cinque campane con le corde tirate rigorosamente a mano.

Proteggere il nostro lago Un incontro al Grumello

«Paesaggi d'acqua»

Oggi alle 10.15 a Villa del Grumello, nell'ambito dell'iniziativa «Paesaggi d'acqua», si terrà un incontro dal titolo «Il lago di Como: ecosistema da proteggere, paesaggio da custodire», con interventi di **Enzo Tiso** (Legambiente Como) e **Darko Pandakovic** (Italia Nostra). L'appuntamento fa parte del ciclo «Sul filo dell'acqua» promosso dalla Rete Ville e Musei del

Lago di Como. «Il lago di Como - scrivono gli organizzatori - non è solo uno splendido paesaggio da ammirare: è un ecosistema vivo, fragile e prezioso. Oggi il delicato equilibrio del lago è minacciato: inquinamento, microplastiche, eventi climatici estremi, cementificazione e incuria ne mettono a rischio la bellezza e la vitalità. Insieme scopriremo come prenderci cura di questo inestimabile tesoro, per consegnarlo alle generazioni future».